



Questa trascrizione è stata prodotta automaticamente utilizzando tecnologie di Intelligenza Artificiale. Sebbene il sistema sia ottimizzato per la massima accuratezza, il testo potrebbe riportare errori di trascrizione, omissioni o errate interpretazioni di parole ed espressioni. Il documento ha scopo puramente informativo e non sostituisce la registrazione ufficiale.

Comune di Marsala



Aula Commissioni

In data venerdì 18 settembre 2026, alle ore 12:08 si è tenuta, presso la sala Aula Commissioni dell'ente Comune di Marsala, la riunione "**4^ Commissione - Attività Produttive del 18/09/2026**" dell'organo Quarta Commissione - Attività Produttive e Sviluppo Economico - Industria - Pesca - Agricoltura - Artigianato - Suap..

Presiede la seduta **Consigliere Comunale ORLANDO Leonardo**.

Viene rilevata dal sistema la presenza dei seguenti componenti:

Nome	Cognome	Ruolo	Presente	Assente	Delegante
Gioacchino	GESONE	Consigliere Comunale	✓		
Marco	BONFRATELLO	Consigliere Comunale	✓		
Leonardo	ORLANDO	Consigliere Comunale	✓		
Mario	RODRIQUEZ	Consigliere Comunale	✓		
Pietro	GIACALONE	Consigliere Comunale	✓		
Eleonora	MILAZZO	Consigliere Comunale		✓	
Gaspare	DI GIROLAMO	Consigliere Comunale		✓	
Vincenzo Patrizio	STURIANO	Consigliere Comunale		✓	
Vito Gian Paolo	ABRIGNANI	Consigliere Comunale		✓	
Maria Flavia	SAMMARTANO	Consigliere Comunale		✓	
Leonardo	PUGLIESE	Consigliere Comunale	✓		

Prende la parola **Consigliere Comunale Leonardo ORLANDO**:

"Colleghi, buongiorno.

Oggi venerdì 18 settembre 2026, sono le ore 12:09.

Questa è la quarta commissione, attività produttiva.

Chiedo al segretario dottor Roberto Ferro di chiamare l'appello dei presenti."

Interviene **Segretario Commissione**:

"Grazie.

Buongiorno presidente, buongiorno signori consiglieri.

Sono molto lieto di vederla allegro stamattina e mi fa piacere.

Orlando Leonardo presente, Bonfratello Marco presente, Gesone Gioacchino presente, Rodriguez Mario presente, Giacalone Pietro presente, Milazzo Eleonora assente, Di Girolamo Gaspare assente, Sturiano Vincenzo assente, Abrignani Giampaolo assente, Sanmartano Maria Flavia assente, Pugliese Leonardo presente.

Presidente, sono presenti 6 consiglieri su 11 componenti, siamo in presenza"

Sul punto, prende la parola **Consigliere Comunale Leonardo ORLANDO** che dichiara:

"del numero legale, la seduta è valida.

Grazie, segretario."

Alle ore 12:10, lascia la seduta **Consigliere Comunale Pietro GIACALONE**.

Alle ore 12:10, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Pietro GIACALONE**.

Sul punto, prende la parola **Consigliere Comunale Leonardo ORLANDO** che dichiara:

"E allora comunico che oggi avevamo avuto la disponibilità del comandante, ma evidentemente forse perché troppo impegnato — no, forse troppo impegnato, aveva un altro impegno fuori sede.

Lo sentiremo successivamente.

C'era il collega Piergiorgio Giacalone che aveva chiesto intervenire."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Comunale Pietro GIACALONE** che dichiara:

"Prego.

Senza nemmeno prenotare mi accende, alla grande.

Quindi io stavo pronunciando un'esclamazione.

Il presidente già sa, quindi guarda, vede il futuro.

Allora, presidente, intervengo perché ci siamo parlati poco prima dell'inizio della commissione nella Commissione Affari Generali stiamo trattando, o meglio stiamo analizzando, i regolamenti, quello sul decoro urbano e quello sui chioschi, dehors, tende, eccetera eccetera, sull'installazione di questo.

No, non l'abbiamo completata la modifica.

Considerato che lei, noi qua in commissione stiamo lavorando su un nuovo regolamento sul decoro, credo sia necessario, perché dalla lettura dei primi articoli del regolamento vecchio, quindi perché credo sia datato o 2015-2017, ora non ricordo bene l'anno, 2015, e credo sì, grazie, credo sia necessario vederlo insieme e, se lei è d'accordo, se la commissione è d'accordo, unirlo.

Perché si può verificare che in Commissione Attività Produttive produciamo e creiamo, elaboriamo un regolamento nuovo, aggiornato, e nella Commissione Affari Generali lavoriamo, studiamo, analizziamo un regolamento che comunque è più che datato, per come abbiamo visto anche con il consigliere Gesone, altri consiglieri che hanno avuto modo di intervenire nella commissione di ieri.

Quindi, a mio avviso, va fatto un lavoro di commistione dei due regolamenti, commistione e armonizzazione dei due regolamenti, togliendo le parti che diciamo reputiamo superate dal regolamento che stiamo analizzando noi, e prendendo le parti migliori, o comunque quelle che reputiamo idonee alla creazione del regolamento suo, o comunque di quello che è attualmente all'ordine del giorno della Commissione Attività Produttive.

E secondo me in questo modo si può creare un regolamento intanto unico, quindi un solo regolamento sul punto.

Possono essere magari inseriti degli articoli e dei punti che nel regolamento, quello che stiamo trattando, le attività produttive,

non sono stati inseriti, prendendo spunto da quello vecchio.

Lo miglioriamo.

Lo, quindi miglioriamo a 360 gradi analizzando tutti i vari punti da analizzare sul decor urbano.

E poi c'era stata anche una proposta di unirlo a quello dei chioschi e dehors, ma questo secondo me non è fattibile perché quello sui chioschi e dehors, che comunque va rivisto pure, perché anche quello è datato, è più un regolamento tecnico.

Quindi secondo me inserirlo nel regolamento sul decoro urbano potrebbe essere un errore, o comunque potrebbe portare pure a confusione sia degli uffici e sia anche della cittadinanza e delle attività produttive che poi ne devono prendere atto e lo devono applicare.

Quindi, a mio avviso, io credo che noi intanto oggi possiamo continuare nella lettura degli articoli, comunque vedere dove possiamo limare quello che stiamo analizzando oggi qua in questa commissione, e poi eventualmente ci incontriamo io e lei, Presidente, cerchiamo intanto di unirlo e lo sottoponiamo alle due commissioni, ed eventualmente verso la fine, quando capiamo che il lavoro può essere completato, facciamo 2, 1, 3 commissioni, quelle necessarie, congiunte, così da poter mettere il punto e far elaborare poi l'atto definitivo che a mio avviso, e credo che sia l'avviso anche degli altri componenti, che sia unico e non sdoppiato in questo caso."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Comunale Leonardo ORLANDO** che dichiara:

"Mi trovi pienamente d'accordo, anche perché avevamo iniziato un lavoro che poi purtroppo non abbiamo mai portata avanti perché eravamo stati vincolati con Lega Pugliese all'adozione del Regolamento Edilizio Unico, se ricordi bene, che andava a delimitare parte del suolo pubblico e l'estensione dei dehors, perché ancora vi era la legge sul COVID che permetteva l'ampliamento degli spazi.

E perciò noi— e c'è ancora tuttora, di fatto c'è— e noi ci siamo bloccati per quanto riguarda In questa, l'aspetto"

Interviene **Consigliere Comunale Pietro GIACALONE**:

"è in modalità"

Interviene **Consigliere Comunale Leonardo ORLANDO**:

"libera, può intervenire tranquillamente.

No, no, no, è un confronto."

Interviene quindi **Consigliere Comunale Pietro GIACALONE**:

"Perciò un'altra cosa che abbiamo visto in commissione è stata quella del problema, ci siamo posti il problema del come una volta regolamentato l'aspetto del decoro per quanto riguarda ombrelloni, tavolini, sedie, del come non arrecare, tra virgolette, un danno alle attività commerciali che comunque hanno in un certo qual modo sborsato o comunque investito del denaro per l'acquisto degli ombrelloni e di quello che ho appena citato.

Si parlava, si prospettava, ovviamente erano idee libere così buttate sul tavolo.

Si parlava di incentivi per le stesse attività produttive, si parlava di uno scorporo in percentuale totale o in altro modo del pagamento del suolo pubblico per numero X anni, un anno, due anni.

Quindi c'erano anche delle idee da questo punto di vista.

Si era creato anche il problema di chi diceva, ma scusate, Ma un regolamento c'è.

Chi ha— perché comunque c'è, è un po'— rappresenta le linee, le linee.

Esatto, chi non ha ottemperato a seguire il regolamento e quindi ha fatto di testa propria, adesso che magari noi lo mettiamo più nero su bianco, ne diamo attuazione, diamo massima pubblicità, Cosa dobbiamo fare? Dobbiamo dare anche il contributo, tra virgolette chiamiamolo così, contributo, o comunque la decurtazione del suolo pubblico per adeguarsi, nonostante lo stesso non l'abbia precedentemente fatto rispettando il regolamento? Quindi si è posta anche questa domanda.

È un quesito che faccio pure in questa commissione, perché se noi andiamo a migliorare il regolamento e normiamo le

modalità, i colori, la metratura, il colore delle sedie, la tipologia, il tipo di tavolino, è chiaro che lo facciamo perché dobbiamo creare come dire, una certa uniformità visiva nel centro storico e anche nelle attività produttive fuori dal centro storico.

Quindi questo è un problema che secondo me va comunque analizzato cercando di non arrecare il meno possibile, cioè va bilanciato, vanno bilanciati un po' di interessi."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Comunale Leonardo ORLANDO** che dichiara:

"Bene, a questo punto, prima di dare la parola al collega Giasone, dico condivisibile l'aspetto della divisione dei due regolamenti, ma già dico era messo come obiettivo nel precedente, nella precedente consiliatura, non ci siamo riusciti.

Ma ritengo che sia arrivato il momento di iniziare a mettere realmente mani per dare magari, magari all'interno delle porte un po' di decoro, incentivando anche le attività ad investire anche su determinati aspetti che possano essere abbellimento, piante, fiori e cura delle stesse.

Aggiungo a questo punto, considerato che si tratta di decoro e noi qui stiamo intervenendo per quanto riguarda l'aspetto meramente specifico sulla raccolta dei rifiuti, o perlomeno sull'esposizione dei bidoni e il ritiro dei rifiuti, mi permetto di dire, di aggiungere che ho già sentito il segretario generale.

Se ricordate bene, noi abbiamo fatto, segretario, circa 3 mesi di seduta per quanto riguarda il regolamento sugli impianti pubblicitari.

Prendendo anche spunto dagli impianti pubblicitari, a questo punto, collega Giacalone, è quasi la bozza del regolamento era definita parlando con il dirigente del settore, che nonché il segretario generale.

Si era parlato anche di andare a cercare di fare un progetto per quanto riguarda la, per quanto riguarda la mappatura del territorio per tutti gli impianti pubblicitari.

Alle ore 12:22 entra il consigliere Vincenzo Patrizio Suriano, detto Enzo.

A cui do la scheda.

Mi permetterei di aggiungere anche questo, parte di questo regolamento, perché in parte poi andava a trattare sia il SUAP che un aspetto di decoro, perché noi abbiamo impianti pubblicitari di proprietà comunale che sono ammalorati, non utilizzabili, perché in alcuni c'è la struttura e manca il pannello posteriore dove poter affiggere la pubblicità.

Per le vie ci sono tanti impianti pubblicitari che secondo me andrebbero rimossi, di aziende che non svolgono più la propria attività.

E non solo, aggiungo che credo sia arrivato il momento di dare, far sì che l'amministrazione dia un indirizzo al comando della Polizia Municipale che si occupa della segnaletica, che per quanto riguarda da quando daremo l'indirizzo come Consiglio Comunale, da applicarlo subito, ma lo possiamo fare anche con il comandante della polizia locale, che per quanto riguarda il posizionamento della nuova segnaletica in città venga messo con dei pali filomuro piuttosto che metterli al centro del marciapiede, con una L fatta nella parte superiore e mettere la segnaletica lateralmente al muro del marciapiede per permettere il passaggio o l'abbattimento delle barriere architettoniche sia per i portatori delle persone con disabilità, sia per le mamme che hanno passeggini, sia per le persone anziane che hanno carrelli per andare a fare la spesa.

Secondo me rientra anche nell'aspetto del decoro, perché la segnaletica in città è veramente abbandonata.

Ci sono alcuni, alcuni segnali stradali che non sono visibili, sono arrugginiti, sono divelti, non sono nemmeno puliti.

C'è da fare una mappatura generale di tutto quello che è la segnaletica, anche per una questione di risparmiare le somme per quanto riguarda l'acquisto di nuovi pali.

Ricordo a me stesso e a tutti che ogni palo di una segnaletica costa 60 euro, perciò potremmo fare noi una ricognizione del territorio per andare a ritirare, o perlomeno e stirpare i pali che abbiamo.

Un palo zingato di questo costa 60 euro, perciò andare a fare un giro per tutto il territorio della città di Marsala e cercare di recuperare il più possibile.

Poi parlando con il comandante, perché sarà un atto gestionale che dovrà svolgere il comandante andare a fare una mappatura, una mappatura degli specchi che sono stati posizionati in città.

E l'ultima, dulcis in fundo, proprio per arrivare, io metterei la ciliegina sulla torta, che è quella del passo carrabile autorizzato

con numero riaggiornato e tutto.

Sì, sì, sì.

Perché, come stiamo facendo noi per l'occupazione del suolo pubblico, chi ha l'occupazione del suolo pubblico, le attività, è giusto, hanno l'obbligo con il nuovo regolamento di andare a pulire 10 metri da un lato e 10 metri dall'altro.

La stessa cosa io la metterei anche per chi occupa il suolo pubblico per quanto riguarda il passo carrabile.

Perciò dico È un'imposta che va pagata al comune, potrebbe essere regolamentata in maniera fattiva, potrebbe essere aggiornato anche il sistema di rinnovo e autorizzazione del passo carrabile in via telematica.

Bisognerebbe dare una questione di pulizia e quel senso anche visivo di decoro alla città.

Questi sono alcuni aspetti che io ritengo che all'interno di questo regolamento noi potremmo calare aggiungendo quello che riguarda il decoro, stralciando, collega Pugliese, il dehors e l'occupazione solo pubblico che vengono regolamentati da altri regolamenti.

Ha chiesto di intervenire il collega Marco Bonfratello.

Prego Marco.

No, allora aveva chiesto Lillo."

Alle ore 12:23, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Vincenzo Patrizio STURIANO.**

A questo punto, interviene **Consigliere Comunale Gioacchino GESONE:**

"Lillo, prego.

Sì, Presidente.

Presidente, io esco totalmente fuori tema.

Le chiedo scusa per questo, ma prendendo spunto un po' dalle notizie degli ultimi giorni sul gran numero di persone che sono arrivate all'aeroporto di Birgi considerato la momentanea chiusura di Fontanarossa e l'indisponibilità di chi è atterrato a Birgi di trovare taxi per recarsi a Marsala.

Rispetto alla situazione dell'ultimo bando per la concessione delle licenze DNCC, che alla fine sono finite in altre città e hanno lasciato scoperto il servizio nella nostra, le chiedo di avviare tutte le interlocuzioni, assessore, dirigenti e quant'altro, per capire se se è fattibile la programmazione di un altro bando, il reperimento di altre licenze e far sì che queste licenze vengano utilizzate per, per garantire il servizio nella nostra città.

Le chiedo scusa se sono uscito fuori contesto.

Rispetto all'ordine del giorno, ma penso che sia una situazione emergenziale che vada affrontata nel più breve tempo."

Interviene quindi **Consigliere Comunale Leonardo ORLANDO:**

"Anche lì abbiamo abbozzato un regolamento che è in possesso degli uffici già da diverso tempo.

E dopo aver sottoscritto in tutte le sue parti il regolamento e adeguandolo a quello che erano le norme nazionali, durante la lettura del regolamento ho avuto modo di interfacciarmi con il dirigente della Regione Siciliana dell'assessorato, chiamiamolo Assessorato ai Trasporti così per abbreviare, Che è lo stesso, mi comunicava che su base regionale stavano provvedendo ad adeguare, a stilare un regolamento per tutti i comuni in maniera uniforme.

Perché lo stesso problema che abbiamo noi come città di Marsala ce l'ha il comune di Comiso, ce l'hanno il comune di Ragusa e altri comuni dove vi sono attività comunque, Marzamemi è centro noto e centri di alto flusso turistico, se non che nella fase della stesura del regolamento è stato avviato una procedura di avviso per quanto riguarda il rilascio delle licenze NCC.

In città.

Abbiamo avuto con la dirigente dottoressa Giovanna Basilicò diversi incontri e scontri anche all'interno della commissione, perché come indirizzo noi avevamo dato l'opportunità di rilasciare sì le licenze, ma non violando le leggi, dire che le licenze

venissero rilasciate a chi era in possesso di un garage in città.

Questo era uno dei, non paletti, ma uno degli adempimenti che noi avevamo chiesto durante la stesura dell'avviso.

In fase istruttoria sono arrivate 662-672 domande per la richiesta del di licenza di NCC"

Interviene Consigliere Comunale Leonardo ORLANDO:

"sul territorio, sul territorio.

E in quella fase, collega Cesona, abbiamo appreso che delle 672, 662 richieste, non ricordo bene, poi analizzate, è stata redatta una graduatoria forse lo scorso mese di novembre, sono state assegnate le licenze di NCC.

Dalle licenze, dalla stesura della graduatoria, poi abbiamo appreso che sul territorio trapanese di tutte le domande soltanto 2 erano della provincia di Trapani.

Uno era di Partanna e un altro era di un comune limitrofo Non mi ricordo se era Trapani, mi si risceglie, e della città di Marsala.

Nessuno aveva i requisiti per poter accedere a questo avviso."

Prende la parola Consigliere Comunale Leonardo ORLANDO:

"Detto questo, collega Gesone, io prendo spunto dall'invito che fai all'intera commissione e condivido in pieno anche l'invito Anzi, mettiamolo come punto all'ordine del giorno, segretario.

Situazione delle licenze taxi e NCC nel territorio, aggiornamento delle situazioni delle licenze.

Perché? Come possiamo"

Interviene Consigliere Comunale Leonardo ORLANDO:

"fare allora, segretario? Allora, intanto mettiamo per la prossima seduta, incardiniamo questo punto che è l'aggiornamento sulle licenze TAC in città di Marsala, TAC e NCC.

In città di Marsala.

Dopodiché, in ogni caso, chiediamo, chiederemo un appuntamento alla dirigente, la inviteremo in commissione.

Do lettura di altri 2 articoli del regolamento e poi ci accingiamo alla chiusura della commissione.

Alle ore 12:38 entra in aula la consigliera Eleonora Migliazzo.

Articolo 26: esposizione di merce e attrezzatura.

Merci, espositori, menù, fiorelle, cavallette e attrezzature possono essere collegate all'esterno soltanto nei limiti del titolo autorizzativo e delle norme vigenti.

Punto 2: in ogni caso devono essere garantiti il percorso pedonale accessibile, l'accessibilità agli immobili e ai servizi, la viabilità statale, il decoro e la sicurezza, la rimozione alla scadenza del titolo o negli orari prescritti.

Titolo 6°: vigilanza, accertamento e ripristino.

Articolo 27: organi di vigilanza.

La vigilanza è esercitata dalla polizia locale, dagli organi ai quali la legge attribuisce competenza.

Gli uffici comunali e il gestore del servizio collaborano mediante segnalazioni documentali senza sostituirsi agli organi competenti nell'accertamento della violazione.

Gli operatori procedono nel rispetto della legge 24 novembre 1981 numero 689 e delle norme speciali applicabili.

Articolo 28: accertamento.

La violazione può essere accertata mediante: A) constatazione diretta, B) documentazione fotografica o audiovisiva

legittimamente acquisita, C) sistemi di videosorveglianza utilizzati nel rispetto delle norme vigenti.

Aggiungerei e del nuovo regolamento, qua poi lo mettiamo perché lunedì noi approveremo questo regolamento.

Ok, D) documenti, dichiarazioni o altri elementi utilizzabili secondo la legge.

Punto 2: il verbale indica almeno norma violata, condotta accertata, luogo, data e ora quando determinabili.

Lettera D: elementi utilizzati per identificare il responsabile.

Lettera E: importo e modalità di pagamento.

Lettera F: competente a ricevere scritti difensivi o il ricorso, eventuali obblighi di ripristino.

Questo è un aspetto che Potremmo anche valutare di toglierlo qualora il comandante della polizia municipale dice che già fa parte dell'accertamento.

L'accertamento della violazione deve riguardare il soggetto al quale la condotta o l'omissione è giuridicamente imputabile.

Articolo 29, diffida e ordine di ripristino.

Punto 1, quando la violazione produce effetti eliminabili, l'organo accertatore invita il responsabile, ove possibile, a cessare immediatamente la condotta.

Punto 2: il competente ufficio può ordinare a) la rimozione di rifiuti, materiali o oggetti, b) la pulizia dell'aria, c) il ripristino dei contenitori, d) il ripristino del bene dello stato dei luoghi, e) l'adozione delle misure necessarie a eliminare pericoli o condizioni antigeniche.

Punto 3: l'ordine deve indicare gli interventi richiesti, il termine, l'ufficio responsabile e la conseguenza dell'inottemperanza.

Nei casi di urgenza e pericolo il termine può essere immediato con adeguata motivazione.

Punto 5: il ripristino non estingue la sanzione salvo espressa Previsione di legge.

Articolo 30.

Esecuzione d'ufficio.

Decorso inutilmente il termine assegnato, il comune può procedere all'esecuzione d'ufficio nei casi e secondo le procedure consentite dalla legge.

Le spese documentate sono poste a carico del soggetto obbligato, previa comunicazione, secondo le procedure di recupero previste dall'ordinamento.

Sono fatti salvi i risarcimenti del danno e le ulteriori responsabilità.

Titolo settimo, sistema sanzionatorio.

Articolo 31, principali principi generali.

Salvo che il fatto costituisca reato o sia punito da una disposizione speciale, le violazioni del presente regolamento sono soggette alla sanzione amministrativa pecuniaria prevista dall'allegato B entro i limiti dell'articolo 7-bis del Decreto Legislativo 267/2000.

Punto 2, il procedimento disciplinato dalla legge 24 novembre 1982 numero 689, punto 3, si applicano i principi di legalità, personalità della responsabilità, imponibilità e concorso delle persone.

Punto 4, non può essere applicata una sanzione regolamentare quando la medesima condotta sia già punita da una disposizione statale o regionale speciale che di fatto disciplina il fatto.

Restano fermi l'obbligo di ripristino, il risarcimento del danno e l'addebito delle spese nei casi previsti.

Articolo 32: pagamento in misura ridotta.

Il pagamento in misura ridotta è determinato ai sensi dell'articolo 16 della legge 689/1981, salvo diverse disposizioni di legge.

Nel verbale sono indicate l'importo, il termine e le modalità di pagamento.

Articolo 33: reiterazione.

La reiterazione è disciplinata dall'articolo 8-bis della legge 689/1981.

L'eventuale applicazione di misure ulteriori è ammessa soltanto nei casi espressamente previsti dalla legge, nel rispetto del procedimento competente.

Non possono essere sospese o revocate autorizzazioni sulla, sulla base del presente articolo quando tale conseguenza non sia prevista da una disposizione legislativa o dalla specifica disciplina del titolo.

Articolo 34, destinazione dei proventi.

I proventi delle sanzioni sono acquisite al bilancio comunale secondo la normativa vigente.

Nei limiti della disponibilità del bilancio, il comune può destinare risorse ad attività di pulizia, ripristino, sensibilizzazione, vigilanza e tutela del patrimonio urbano.

Titolo 8° Disposizioni finali.

Articolo 35: coordinamento normativo.

Punto 1: il regolamento si coordina con lo statuto comunale, il regolamento comunale di gestione dei rifiuti, il regolamento per l'occupazione del suolo pubblico e il canone unico, il regolamento edilizio, il regolamento del verde, la disciplina comunale delle attività economiche e di somministrazione, gli strumenti urbanistici e i piani vigenti.

Aggiungiamo A, B, C, D, E, F, G, H, vigilanza, così lo capiamo.

Vigilanza.

No, nero.

Ok.

In caso di contrasto prevalgono la legge e le disposizioni speciali nella materia di rispettiva competenza.

I rinvii normativi si intendono effettuati alle disposizioni vigenti e alle loro successive modifiche.

Articolo 36.

Informazione e fase iniziale.

Prima dell'entrata in vigore, il comune assicura adeguata pubblicazione del regolamento e dei relativi allegati.

Per gli obblighi che richiedono adeguamenti materiali, il consiglio comunale può stabilire un termine transitorio.

Punto 3: calendario, orari e modalità operative del servizio di raccolta devono essere accessibili sul sito istituzionale o attraverso altri canali comunali.

Articolo 37, entrata in vigore.

Il regolamento entra in vigore secondo le modalità previste dallo statuto comunale.

Dalla data di entrata in vigore sono abrogate le disposizioni comunali incompatibili.

Gli allegati A, B e C sostituiscono parte indicante e sostanziale del regolamento.

Le modifiche all'allegato B sono determinate dal Consiglio Comunale.

Gli aggiornamenti meramente, meramente tecnici dell'allegato C possono essere adottati dall'organo competente soltanto nel rispetto dei criteri stabiliti dal presente regolamento, senza introdurre nuovi obblighi sostanziali o nuove sanzioni.

Stiamo finendo.

Allegato A: aree di particolare tutela.

Sono aree di particolare tutela centro storico come delimitato dagli strumenti urbanistici, via 11 Maggio, piazza della Repubblica, piazza Porta Garibaldi, piazza della Vittoria, complesso monumentale San Pietro, lungomare Boeo, lungomare Mediterraneo, area di preriserva dello stagnone compresa nel territorio comunale nel rispetto della disciplina della riserva naturale orientata, porto di Marsala nei limiti delle competenze comunali, ville e giardini comunali, mercati cittadini.

L'allegato B sono sanzioni amministrative che poi vedremo con, con il comandante della polizia locale.

Invece l'allegato C sono i requisiti tecnici dei box portacontenitori: devono essere utilizzati con materiali durevoli, non assorbenti e lavabili, assicurare ventilazione a sufficienza senza dispersione di odori o materiali, consentire l'agevole apertura, estrazione e pulizia dei contenitori, impedire la fuoriuscita di liquidi sul suolo, resistere agli agenti atmosferici, non presentare spigoli, parti taglienti o elementi pericolosi, essere stabilmente collegati senza danneggiare pavimentazione e sottoservizi, non ostacolare il transito, la viabilità o l'accessibilità essere mantenuti puliti, integri e privi di scritto materiale abusivo.

Nel centro storico e nelle aree di particolare tutela, finiture, colori e schermature sono definite dagli uffici competenti nel rispetto del contesto.

Le dimensioni, posizione e capacità devono essere proporzionate al contenitore autorizzato e verificate nel procedimento relativo all'installazione.

Il box non attribuisce alcun diritto esclusivo sul suolo pubblico oltre la durata e i limiti del titolo di rilascio.

Allora, aggiorno e salvo questo regolamento, mi confronterò con il collega Piergiorgio Giacalone per quanto riguarda in ogni caso la stesura, o perlomeno l'ampliamento della parte che riguarda il decoro.

Per quanto mi riguarda, se ci sono colleghi che chiedono di intervenire, hanno la parola."

Alle ore 12:47, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Eleonora MILAZZO**.

Interviene **Consigliere Comunale Leonardo ORLANDO**:

"In ogni caso Alle ore 12:49 la seduta viene chiusa."

Alle ore 12:49, lascia la seduta **Consigliere Comunale Pietro GIACALONE**.

Alle ore 12:49, lascia la seduta **Consigliere Comunale Marco BONFRATELLO**.

Alle ore 12:49, lascia la seduta **Consigliere Comunale Mario RODRIQUEZ**.

Alle ore 12:49, lascia la seduta **Consigliere Comunale Leonardo PUGLIESE**.

Alle ore 12:49, lascia la seduta **Consigliere Comunale Eleonora MILAZZO**.

La seduta termina alle 12:50.